



## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

**ANCHE IL GIOCO È UN'ARTE 2025**  
Cod. Progetto: PTXSU0017024011182NMTX

**N. VOLONTARI RICHIESTI: 8**

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**  
**Assistenza**  
**Disabili**

**DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi**

### ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

### ALTRI ENTI COINVOLTI

La Fraternità

### PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma "Crescita della resilienza in Emilia Romagna 2025", che interviene nell'ambito di azione Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da VOLONTAROMAGNA, in coprogrammazione con Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD e DIOCESI IMOLA.

### BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si realizza in 5 centri diurni in provincia di Rimini e prevede attività a supporto dei giovani e degli adulti disabili che frequentano i centri diurni e socio occupazionali.

Si tratta di attività quali laboratori di sviluppo delle autonomie, attività sportive e motorie, uscite sul territorio e attività di sensibilizzazione sul territorio, tutte con il fine di permettere alle persone con disabilità supportate di sviluppare le autonomie residue, la fiducia in sé e l'inclusione sociale.

Il progetto persegue gli obiettivi 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" e 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" dell'agenda 2030.

### OBIETTIVO DEL PROGETTO

Garantire il diritto all'inclusione nel tessuto socio-culturale locale alle 107 persone con disabilità adulte attualmente supportate, riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio.

### RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- affiancamento ai ragazzi disabili nei laboratori manuali (assemblaggio di oggetti, realizzazione di cartellini, stampa su stoffa, mani in pasta, produzione di bomboniere, etc.) e laboratori sensoriali (training cognitivo, manipolazione tattile, suona&canta, etc..) sia per facilitare le operazioni, ma anche come supporto motivazionale durante l'attività;
- affiancamento nelle attività motorie (acquaticità, danza movimento, etc.) e in quelle sportive con particolare accento sulla sensibilizzazione allo sport senza barriere, supportando quindi i ragazzi nello svolgimento di tornei di bocce, bowling, calcetto, basket, corsa;
- supporto nelle attività in collaborazione con realtà del territorio (vendemmia, giardinaggio, progetto R.E.T.I., etc.) per favorire l'inclusione delle persone disabili nel loro contesto di appartenenza attraverso attività lavorative;
- organizzazione dell'evento "Io Valgo" in collaborazione con altre associazioni e partecipazione attraverso testimonianze, report e articoli, per promuovere i diritti delle persone con disabilità;

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 6.3 del progetto completo.

#### POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172378	CENTRO RACCOLTA GIOVANNI LARUCCIA	EMILIA ROMAGNA	Rimini	POGGIO TORRIANA	VIA DELLE INDUSTRIE, 7	0	2 *	0
172365	CENTRO DIURNO IL BIANCOSPINO	EMILIA ROMAGNA	Rimini	RIMINI	VIA BORGHETTO, SNC	0	2 *	0
172368	CENTRO DIURNO IL NODO	EMILIA ROMAGNA	Rimini	SAN LEO	VIA UMBERTO I, 169	0	1	0
172364	CENTRO DIURNO GRAVI L'ARCOBALENO	EMILIA ROMAGNA	Rimini	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	VIA DEL LAVORO, 7	0	1	0
172366	CENTRO DIURNO IL GERMOGLIO	EMILIA ROMAGNA	Rimini	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	VIA DEL LAVORO, 5	0	2 *	0

\* 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

#### ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

#### GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

#### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

Tutte le sedi coinvolte dal presente progetto osservano periodi di chiusura stabiliti dall'ASL territorialmente competenze, suddivisi tra festività natalizie, pasquali, chiusure estive e festa patronale. Qualora tale periodo fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, si garantisce la continuità del servizio attraverso lo svolgimento delle attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo" e 2.2 Testimonianze presso l'Università, nella parte di redazione report o articoli, raccolta dati e creazione

#### CRITERI DI SELEZIONE

[https://serviziocivile.apg23.org/srechsel\\_apg23/](https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/)

#### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 36 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

##### 1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

## 2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
  - 2.2.1 Cittadinanza Digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

## 3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile universale

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team
- 3.4 L'organizzazione del servizio civile universale e le sue figure
- 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale
- 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle “Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori” emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore Assistenza e nell'area di intervento 1. Persone con disabilità. La formazione specifica proposta prevede un totale **di 74 ore**.

## **Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

Informatica dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea

## **Modulo 2 Presentazione delle progettualità dell'ente**

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;

Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio. Visita ad alcune realtà dell'ente.

## **Modulo 3 La relazione d'aiuto: elementi di base**

Presentazione di Elementi generali ed introduttivi del rapporto "aiutante-aiutato" e delle principali fasi della relazione di aiuto;

Simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto, partecipazione di gruppo delle strategie per affrontare le varie situazioni.

## **Modulo 4 Il centro diurno**

Storia centri diurni dell'ente;

Normativa e gestione della struttura;

Il contributo centro diurno nell'ambito specifico del progetto.

## **Modulo 5 La disabilità**

Il vissuto psicologico della persona con disabilità;

Le principali forme di disabilità psichica;

Aspetti generali dei disturbi mentali;

Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali);

I sistemi diagnostici;

I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali;

Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative.

## **Modulo 6 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "ANCHE IL GIOCO È UN'ARTE 2025"**

Il ruolo del volontario nel progetto;

La relazione con i destinatari del progetto;

L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;

L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

## **Modulo 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità**

Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;

Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;

Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;

Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;

Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità.

### **Modulo 8 Il lavoro d'equipe nel progetto "ANCHE IL GIOCO È UN'ARTE 2025"**

Dinamiche del lavoro di gruppo;

Strategie di comunicazione nel gruppo;

Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "ANCHE IL GIOCO È UN'ARTE 2025".

### **Modulo 9 Il progetto "ANCHE IL GIOCO È UN'ARTE 2025"**

Verifica, valutazione ed analisi di obiettivi e attività del progetto;

Risposta del progetto alle necessità del territorio;

Inserimento del volontario nel progetto;

Necessità formativa del volontario.

### **Modulo 10 Lo sport come strumento di inclusione sociale**

Dinamiche del lavoro di gruppo;

Coinvolgimento dei volontari nella conoscenza e la realizzazione di attività sportive adattate svolte nei laboratori di attività motoria dei centri.

### **Modulo 11 Le tecnologie informatiche come strumenti a supporto dell'educazione**

Dinamiche del lavoro di gruppo;

Coinvolgimento dei volontari nella conoscenza e l'applicazione delle azioni svolte all'interno dei laboratori con le tecnologie informatiche.

Utilizzo delle tecnologie digitali come strumento di sensibilizzazione sui temi della disabilità

### **Modulo 12 Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto.**

Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite.

Analisi, confronto e proposte.

### **Modulo 13 La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti**

Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto analisi delle particolari situazioni legate al progetto racconto di esperienze concrete legate alla relazione con le persone disabili.

### **Modulo 14 Educare in ambienti sicuri**

Come collaborare attivamente per garantire la tutela di persone con disabilità

Il rischio: leggere il disagio nelle relazioni

Le relazioni abusanti nei confronti delle persone vulnerabili: dinamiche, luoghi, indicatori ed effetti nei cicli della vita

La tutela giuridica della persona vulnerabile

Pericolo di abusi in rete a danno della persona vulnerabile, quale quella con disabilità

Approcci educativi nel rapportarsi alle persone vulnerabili

## **MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 3

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di supportare le persone con disabilità nel percorso di inclusione nel territorio biellese.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di "difficoltà economiche" non giustifica una differenziazione delle attività.

I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle Attività 1.1 Attività laboratoriali, Attività 1.2 Attività motorie e sportive, Attività 1.3 Uscite e gite, Attività 1.4 Attività svolte sul territorio, Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo".

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- RISORSE STRUMENTALI: attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);
- RISORSE UMANE: assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali;
- ALTRE INIZIATIVE: Si valuterà un contributo per l'abbonamento per raggiungere la sede.

### **MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

*Durata del periodo di tutoraggio:* 3 mesi. La misura si svolgerà dal 7° mese.

*Ore dedicate al tutoraggio:* 21 ore totali, di cui 17 collettive e 4 individuali.

*Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:*

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per gli operatori volontari, un modo per contribuire alla difesa civile non armata e nonviolenta della Patria e un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese. Il tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza SCU ai successivi percorsi formativi/lavorativi degli operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso di tutoraggio per facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

La misura sarà svolta per circa il 40% del totale delle ore previste (8h) in modalità on-line sincrona. Una parte consistente è riservata ad incontri collettivi poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

*Attività obbligatorie:*

#### **a) Autovalutazione dell'esperienza e analisi delle competenze apprese**

MOD. 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 - ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie flessibili.

#### **b) Orientamento al lavoro**

MOD. 1 – REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 – IL COLLOQUIO DI LAVORO (3 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 3 – WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO (2 ore) - Metodologia: On line in modalità sincrona, collettivamente, con metodologie interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti.

MOD. 4 – ELEMENTI PER L’AVVIO D’IMPRESA (2 ore) - Metodologia: On line in modalità sincrona, collettivamente, con metodologie interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni.

**c) Centri per l’impiego e Servizi per il lavoro**

MOD. 1 – LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 – ANALISI DEL PROGETTO DI VITA/PROFESSIONALE E QUADRO DELLE OPPORTUNITÀ (2 ore) - Metodologia: Colloquio individuale strutturato, on line in modalità sincrona realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia.

*Attività opzionali:*

a) La presentazione dei diversi Servizi (pubblici e privati)

MOD. 1 – I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO (2 ore) - Metodologia: In presenza, collettivamente (classe di max 30 persone), con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di capacità autonome di ricerca del lavoro.

b) L’affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro

MOD. 1 – COSTRUZIONE DI UN PERCORSO INDIVIDUALE (2 ore) In questa fase il ragazzo verrà seguito ed accompagnato nell’accesso ai Servizi per il lavoro ed al Centro per l’Impiego in particolare. Metodologia: On line in modalità sincrona, individualmente e realizzate con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia.